
Formazione: Università Cattolica, due milioni di euro di fondi propri per garantire borse di studio a chi ne ha diritto

Un intervento straordinario di circa due milioni di euro complessivi consentirà a quasi 700 studenti dell'Università Cattolica di ottenere una borsa di studio in denaro oltre all'esenzione dalle tasse universitarie. L'Ateneo rimane così fedele alla propria politica, avviata nel 2012 (all'epoca fu la prima università non statale a prendere una tale iniziativa), di garantire con proprie risorse il diritto allo studio anche a quegli studenti che, pur risultando idonei alle borse di studio, non potrebbero beneficiarne a causa della inadeguatezza dei finanziamenti pubblici. A oggi la Cattolica ha investito più di 15 milioni di proprie risorse economico-finanziarie per agevolare gli studenti che non avrebbero potuto accedere ai fondi per il diritto allo studio. Per l'anno in corso i fondi pubblici stanziati per gli studenti idonei alla borsa di studio dell'Università Cattolica sono pari solo a 9 milioni di euro contro i circa 11 milioni necessari, e coprono il fabbisogno solo per circa 2.500 studenti dei 3.164 idonei. Di qui il provvedimento che, attraverso lo stanziamento straordinario, garantisce, a spese dell'Ateneo, un diritto fondamentale. “La nostra comunità educativa – ha affermato il rettore Franco Anelli – è fondata sui valori della centralità della persona: non vogliamo rinunciare ad avere con noi tutti gli studenti che desiderano farne parte e non possiamo consentire che l'insufficienza dei fondi pubblici limiti i giovani meritevoli nella scelta del percorso universitario”. La manovra straordinaria a favore degli idonei non beneficiari si aggiunge a un più ampio ventaglio di azioni di sostegno economico messe in campo dall'Ateneo dei cattolici italiani, in uno sforzo coordinato con Istituto Toniolo e Fondazione EduCatt. Tra queste rientrano ad esempio anche l'iniziativa dell'Istituto Toniolo "100 borse + 100 premi di studio" destinata a tutti gli studenti meritevoli dell'Università Cattolica e alle future matricole e il “Fondo Salvastudi” Agostino Gemelli, rivolto agli studenti che si trovano in situazioni di grave difficoltà, anche a seguito della pandemia. Queste misure dell'Università Cattolica vanno ad aggiungersi ad ulteriori strumenti che EduCatt mette ormai tradizionalmente a disposizione degli studenti bisognosi dell'Ateneo. Tra questi il fondo di Sovvenzioni straordinarie che offre strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo a studenti che vivono situazioni di fragilità economica, la Formula studentwork, un vero e proprio contratto di lavoro a tempo determinato, pensato per conciliare proficuamente studio ed esperienze lavorative all'interno della propria Università e che coinvolge circa 50 studenti all'anno, e il Progetto Casa Fogliani, che reinveste le marginalità generate dalla distribuzione di prodotti e servizi del brand omonimo in aiuti economici agli studenti in estrema difficoltà: occasioni, queste, per esplorare nuove fonti di sostegno agli studenti e cercare di tracciare un nuovo scenario sostenibile per il diritto allo studio.

Gigliola Alfaro